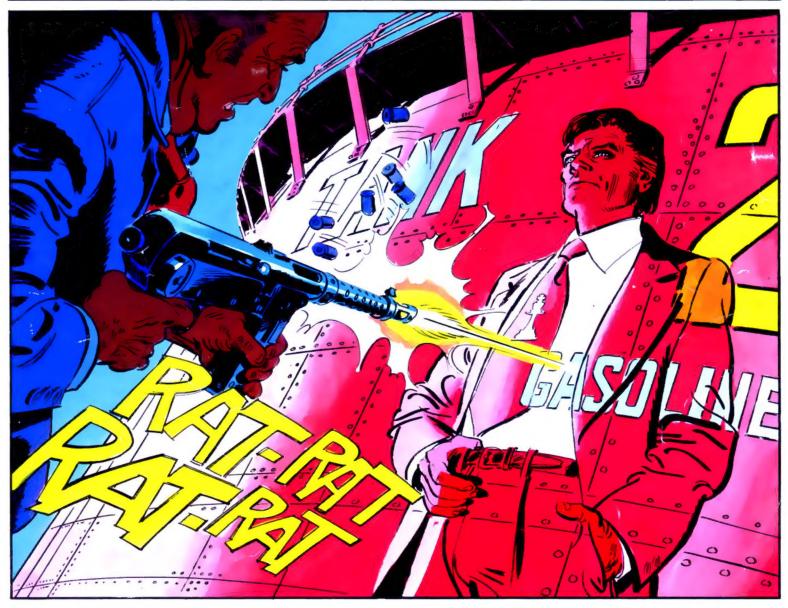
CORRIERE dei CONPLETO CORRIERE dei CONPLETO CORRIERE dei RAGAZZI

Anno III - SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL CORRIERE DELLA SERA - N. 28 - 14 Luglio 1974 - L. 200

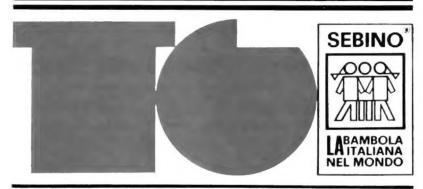
IL MAESTRO: MINACCIA MORTALE



COMANCHE

NICK CARTER





i giochi delle vacanze









CORRIERE dei

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL CORRIERE DELLA SERA

N. 28

14 LUGLIO 1974

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17 AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

DIRETTORE RESPONSABILE GIANCARLO FRANCESCONI

CAPO SERVIZIO - JOSE' PELLEGRINI

RESPONSABILE LETTERARIO - MINO MILANI

REDATTORI

ALFREDO CASTELLI - FERRUCCIO DE BORTOLI GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI - DISEGNATORI FEDERICO MAGGIONI - VITTORIO CANALE ALDO DI GENNARO - RENATO FRASCOLI ALVARO MAZZANTI - ANGIOLA MORENGHI ADALBERTO RAMPOLDI - MARIO UGGERI

SEGRETERIA DI REDAZIONE MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

IN QUESTO NUMERO



pag. 3 L'avventura della realtà

» 13 Il Maestro - Il serpente corallo

» 18 La famiglia de' Guai

» 56 Olaf il Vichingo

60 Valentina

66 Nick Carter - L'ombra

» 72 La tribù terribile

SERVIZI E RUBRICHE

pag. 11 Ragazzi - Lettere

27 Motocross

55 Come, Dove, Quando, Perché

» 58 Ragazzina-tu

» 64 Il Musicone

» 74 Vignette

» 83 Oroscopo

700M

pag. 75 Zoom Sport

» 79 Zoom Mercatino

» 80 Zoom Attualità

» 82 Zoom Strip - Lupo Alberto



Comanche - L'albo completo



UN INNOCUO VECCHIETO

Testo di PIERO SELVA - Disegni di MILO MANARA





































































PABLO CON LA MA-NO CHE TREMAVA STACCO'IL COLTEL-LO DALLA PARETE...



...E, D'UN TRATTO, UN GUIZZO...IL SUO BRACCIÓ S'ABBASSO' RAPIDO COME IL FULMINE...















































RAGAZZI E LETTERE

Indirizzate a: Lettere al Corriere dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20100 Milano



MEGLIO POVERI!

Sono una ragazza di dodici anni. Appartengo a una famiglia agiata e non mi potrebbe mancare nulla se i miei genitori non mi impedissero di frequentare le mie compagne di scuola perché sono figlie di gente ignorante, semplici operai ecc. Mi è proibito persino ricevere le loro telefonate, non parliamo se si trattasse di ragazzi o di invitare le mie amiche a casa mia. Così sono senza amiche e piena di complessi. A volte penso che sarebbe stato meglio se fossi appartenuta a una famiglia di operai, meno agiata, certo, ma molto più libera. Lettera firmata (Messina)

Già, forse sarebbe stato meglio. Mi meraviglio che oggi ci siano ancora dei genitori tanto chiusi al mondo che li circonda. Perché non provi a parlare a loro come hai fatto con noi? Chissà mai che non capiscano. Tu co-

munque non arrenderti, finché penserai che è meglio una famiglia povera e libera piuttosto che ricca e prigioniera dei propri tabù, camminerai diritta sulla strada della maturità, nonostante

IL CELLOPHANE



Avrei qualcosa da ridire sulla risposta che avete dato ad una certa Laura sul n. 18 del

CdR. Infatti a lei che voleva sapere perché non avvolgete più il giornale nel cellophane voi avete risposto che il cellophane è indistruttibile ed è quindi un potenziale nemico dell'ambiente naturale. A cosa servono dunque le pattumiere comunali? Davor Sossi (Trieste)

molti cittadini sembrano ignorare metodicamente anche i cestini dei rifiuti, quando ci sono. Comunque sere riutilizzati con il cosid- prezzo del giornale.

detto riciclaggio. I rifiuti organici vengono lentamente neutralizzati e assorbiti dalla natura stessa. I prodotti come la plastica, il cellophane e le fibre sintetiche non possono essere riutilizzati né vengono distrutti dagli agenti atmosferici: restano li a sommarsi gli uni con gli altri creando un problema di importanza mondiale. Gli scienziati hanno pensato di tutto: seppellirli in fondo al mare, metterli in orbita con i razzi, bruciarli negli incene-A poco, diremmo, perché ritori aumentando così l'inquinamento. Noi, nel nostro piccolo, abbiamo cercato di non usarli per non aggravare il problema. Ci sembra le pattumiere non risolvono di aver agito coerentemenil problema della plastica. te. Senza contare che in se-I metalli, la carta e altre so- guito agli aumenti dei costi stanze, infatti, possono es- avremmo dovuto ritoccare il

PERCHE' GLI EBREI



Vorrei sapere perché i nazisti perparticolare gli ebrei. Maria (Vero-

Prima di tutto questo non è esatto. I nazisti scatenarono il loro razzismo anche contro gli zingari e gli slavi. Se gli ebrei furono i primi e i più duramente colpiti la ragione probabilmente sta nel fatto che erano la comunità razziale più diffusa in Germania al momento della querra. L'antisemitismo (cioè l'odio per la razza ebrea) è purtroppo una malattia vecchia di secoli nelle popolazioni dell'Europa settentrionale; esso risale al Medioevo, quando cioè gli ebrei erano l'unico elemento estraneo disseminato in una società molto chiusa e non abituata ai contatti con i popoli di altra cultura e di altra religione. Fu l'ignoranza dunque a rendere invisi gli ebrei perché erano diversi, quella stessa ignoranza di cui, secoli più tardi, il fascismo e il nazismo hanno fatto la loro ban-



IL PALLONE OVALE



Sono un bambino di dieci anni e siccome ho fatto la prima comunione un mio zio mi ha

regalato un pallone di cuoio. Il giorno dopo ho giocato in cortile col pallone e mi sono accorto che era un po' sgonfio. Salito a casa l'ho gonfiato e il giorno dopo mi sono accorto che era un po' ovale. Per favore datemi una risposta per far tornare rotondo il pallone. Giuseppe Leone (Taranto)

Dunque, se ho capito bene i casi sono tre: 1° il pallone è difettoso: 2° il pallone è stato gonfiato male; 3° il pallo-ne è un pallone da rugby. Nel primo caso devi fartelo cambiare, nel secondo caso devi provare a gonfiarlo di nuovo, nel terzo caso devi procurarti un manuale e imparare a giocare a rugby. Se non ho azzeccato nessuna delle tre soluzioni non ti resta che rivolgerti allo zio: chissà che non si commuova e te ne regali un altro.



Metti Topolino e Paperino nel tuo cinevisor.



Ehi ragazzi, da oggi ci trovate nei fantastici "caricatori continui" della Mupi.

"Si. Nei nuovissimi caricatori continui della Mupi, hai addirittura 24 storie con tutti i personaggi di Walt Disney della serie TOY FILM".

In bianco e nero o a colori, come preferisci.

Siediti, accendi e applaudi

le avventure dei tuoi beniamini finché vuoi.

Perchè il Cinevisor è tutto automatico.

Il Cinevisor, più un film a colori

Il Cinevisor, più un film a colori in regalo, costa solo circa 9.000 lire.



il mondo delle immagini comincia con un proiettore **EVI**

MUPI

COPYRIGHT @ WALT DISNEY PRODUCTIONS

ILMAESTRO

ILSERPENTE CORALIO DI MINO MILANI

DI MINO MILANI DISEGNI DI ALDO DI GENNARO

E' VERO
CHE IL NOSTRO DESTINO E' SCRITTO NELLE
STELLE P
DOMANDA,
IN FONDO,
SENZA
SENSO.
PERO' QUALCOSA CHE
VENIVA DALLE STELLE
CADDE
SULLA
TERRA,
MIGLIAIA
DI ANNI
OR
SONO...







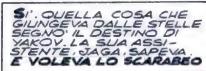


POI LO SCARABEO DI ARA-TUTNA SCOMPARVE NEL CROLLO DELLA CIVILTA' EGI-ZIA. SI DIMENTICO' PERFINO LA SUA ESISTENZA. DIVENNE UNA LEGGENDA, DI CUI MOLTI SORRISERO...

E TUTTAVIA, UN GIORNO DI APRILE, NEL MUSEO EGIZIO DI LOS ANGELES, STUDIANDO OGGETTI D'ANTICHISSIMA ORIGINE, IL PROFESSOR YAKOV TROVO'...











L CORPO DEL PROFESSORE FU NASCOSTO NELL'INVOLUCRO D'UNA MUMMIA







PER IL POSSESSO DELLO SCARABEO























































































































































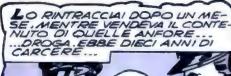


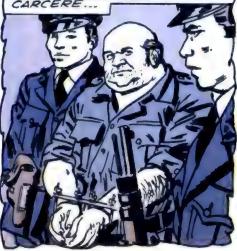












NON HO DUBBI. SOLO LUI PUO'
AVERE MESSO UN SERPENTE
CORALLO SUL MIO LETTO...
...NON SO SE MI ABBIA FATTO
DELLE DOMANDE...FORSE SI'.
FORSE MI HA FATTO RIVELARE
L'ISCRIZIONE DELLO SCARABEO DI ARA-TUTNA...

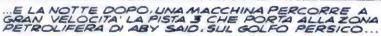




























IO CHIUDERO'LA VOSTRA!





























AVVENTURA SULLE RUOTE ARTIGLIATE

Vi presentiamo l'affascinante avventura di una gara di motocross, lo sport che conosce una sempre più vasta fortuna tra i giovani. Correre sulle ruote artigliate, mordere il terreno aperto, affrontare ostacoli, fango, polveroni, curve improvvise, salite al limite del ribaltamento, discese mozzafiato; il tutto senza un attimo di respiro. nemmeno sui brevi rettilinei, con la necessità di decisioni rapidissime, di interventi fulminei, fatti con prontezza di spirito e sprezzo del pericolo: questo è l'affascinante e duro impegno agonistico del motocross. Dal racconto di un centauro, vi sveliamo i segreti di guida e di preparazione di uno sport nel quale è difficile diventare campioni ma non impossibile.

> Servizio e foto di SILVANO PIACENTINI Disegni di ALVARO MAZZANTI

Non lo dimenticherò mai. Era la mia prima esperienza di motocross, e fu davvero una esperienza da brivido. Mi avevano detto che le emozioni sarebbero state tante, ma non immaginavo che fossero così intense. Brivido, rischio; paura anche. Eppure ero disposto a ricominciare subito. Mi sentivo frastornato, un po' stanco, ma felice. La sera, dopo cena, la casa fu rumorosamente invasa da un folto gruppo di miei amici. Giorgio e il papà avevano già propagandato per tutto il paese il buon esito del mio esordio crossistico e i miei compagni di scorribande erano venuti a sentire com'erano andate le cose. Io ero stato fra tutti il più fortunato, dai piccoli salti con il motorino nei campetti di periferia ero passato ben presto alle gare vere. (continua a pag. 30)









Nella foto in alto un tipico circuito da motocross. La pista è delimitata da una serie ininterrotta di copertoni d'auto, con funzione antiurto. Qui a sinistra, i concorrenti alla partenza e al primo impegnativo ostacolo da superare. A differenza delle altre specialità del fuoristrada (regolarità e trial) il motocross è una vera e propria gara di velocità in circuito chiuso, comprendente asperità naturali che rendono estremamente difficoltosa la guida. La partenza è uno dei momenti più spettacolari, perché avviene simultaneamente per tutti i concorrenti e alza un incredibile polverone dal quale escono le rombanti moto.

IL CROSS: AVVENTURA SULLE RUOTE ARTIGLIATE

A destra, in un breve tratto, la pista presenta una discesa ripidissima e una salita al limite delle possibilità di equilibrio. Qui sotto, i concorrenti affrontano una curva. Per impostare correttamente la curva occorre giungervi molto veloci e frenare il più tardi possibile, portando il corpo molto in avanti e cercando di piegare le braccia.









La bravura dei concorrenti consiste soprattutto nell'evitare il cosiddetto «dérapage», lo sbandamento della ruota posteriore in curva, che porta a rovinose cadute (a lato) e al rallentamento dell'andatura. Poiché il motocross è una gara di velocità, anche un secondo perduto in un «dérapage» può essere determinante ai fini del successo.









Due momenti del cross: a fianco, un salto spettacolare e, sotto, una curva affrontata correttamente. I salti devono essere sempre affrontati in lungo, non impennando troppo la moto. E' indispensabile atterrare sempre sulla ruota posteriore: ricordatelo.









Tre aspetti dell'assistenza in gara. In pratica, l'organizzazione è la stessa che si ritrova nelle gare di velocità su pista. I box sono sostituiti dai furgoni d'appoggio delle Case costruttrici. In questo modo i tecnici sono sempre pronti a intervenire per prestare qualsiasi assistenza.

(segue da pag. 26) Ero sommerso dalle domande:

— Hai grippato si o no? Certo che ho grippato. Al momento della prima partenza le gambe mi tremava-no così forte che quasi non riuscivo a star diritto. Era la prima volta che mi trovavo in un gruppo così numeroso: ventiquattro, uno vicino all' altro. Ero così teso...

Così teso — intervenne Giorgio — che all'abbassarsi del cancello sei schizzato via come una freccia!

- Sei partito in testa? -

Mi chiese Paolo.

nare sesto?

- Scherzi? Giorgio mi prende in giro perché ho sbagliato tutto. Ho fatto le cose precipitosamente e la moto si è impennata troppo. Sono stato costretto a chiudere per non ribaltare. Inoltre ho sfollato, nel tentativo di innestare velocemente la terza e così mi sono ritrovato in coda o quasi. Durante il giro iniziale ho navigato nella polvere, ho preso zolle e sassi un po' dappertutto. Al primo giro eri già... diciottesimo! — ironizzò Giorgio. E come hai fatto a termi-

– Hai «tagliato» il percorso? – No – disse Giovanni – ha fatto come De Coster a Maggiora. Li ha rimontati tutti ad uno ad uno. E se ci fossero stati ancora due giri...

- A dire il vero, ne ho superati solamente cinque. Gli altri sono finiti fuori per cadute o per rotture varie.

E tu non sei caduto?

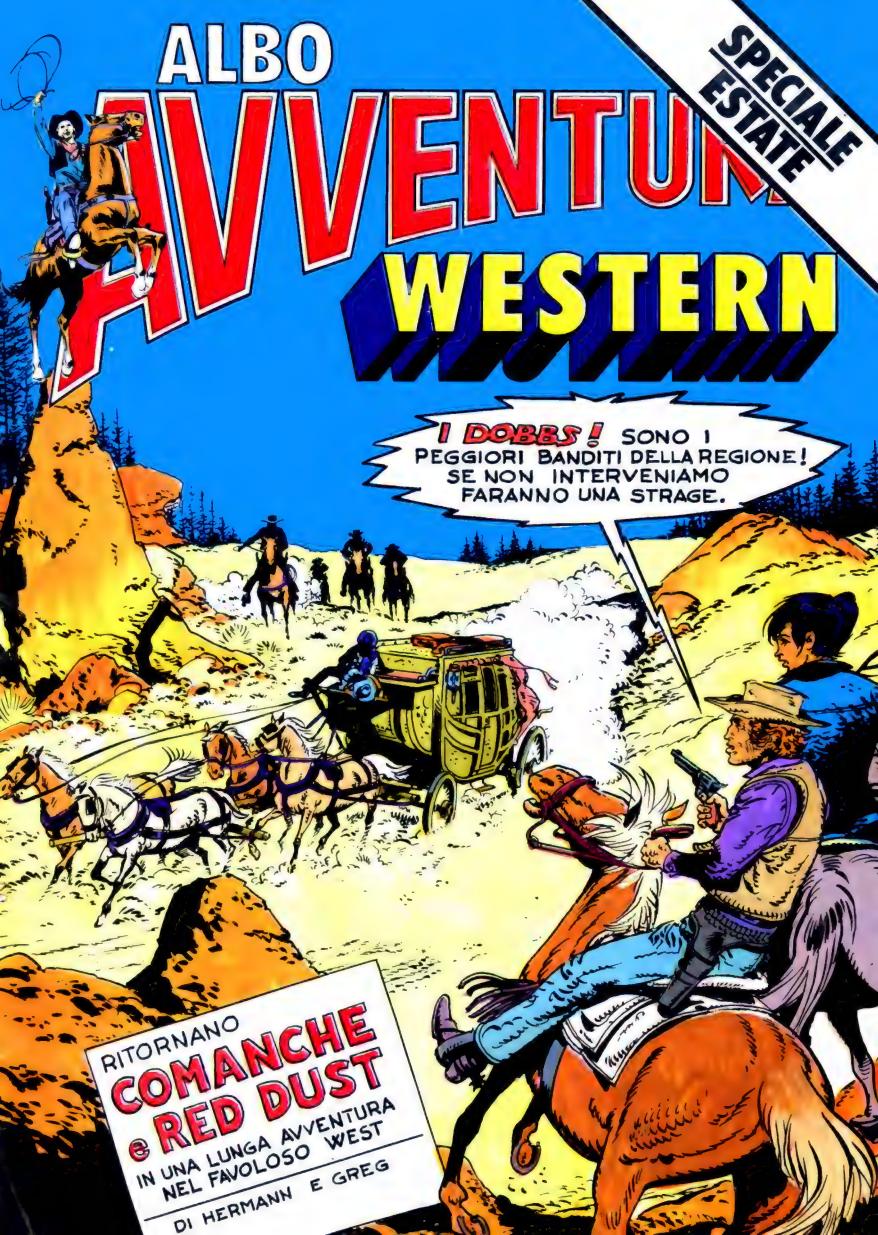
- Una volta. Ho forzato al massimo l'andatura per superare un concorrente e sono arrivato troppo lungo alla curva dei box. Nel tentativo di starci dentro ho inclinato troppo la moto e sono scivolato fin contro la rete. Per fortuna non mi sono fatto niente e ho potuto riprendere quasi subito.

Con la tremarella!

Certo! Non ho più spinto al massimo, da quel momento. Meglio ultimo degli arrivati che il primo dei ricoverati!

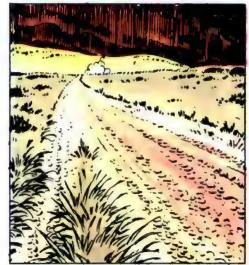
Questa si che è saggezza! - approvò mio padre. — Oggi sei stato molto fortunato, ma non bisogna mai fidarsi troppo. Meglio la prudenza! E stappò lo spumante. Il vino era frizzante. Non quan-

to la mia ebbrezza, però!















RAGAZZI











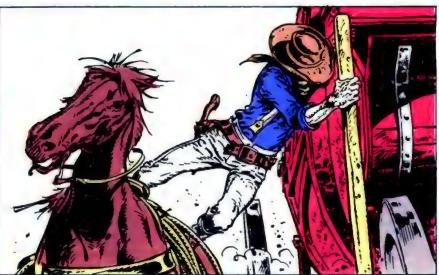












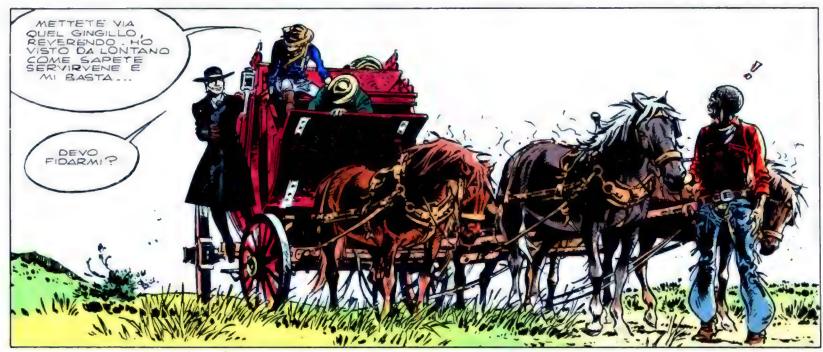












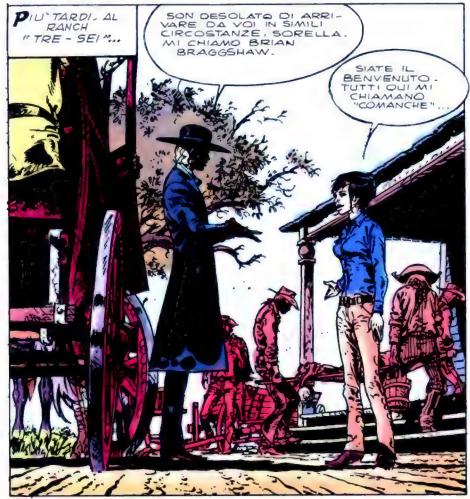














































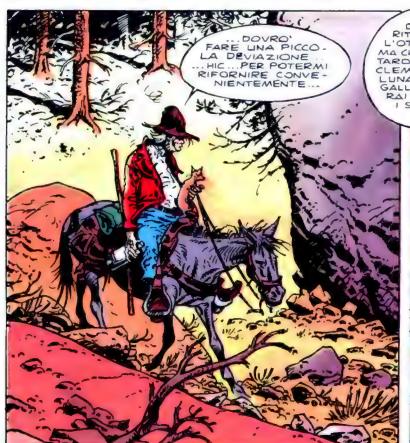














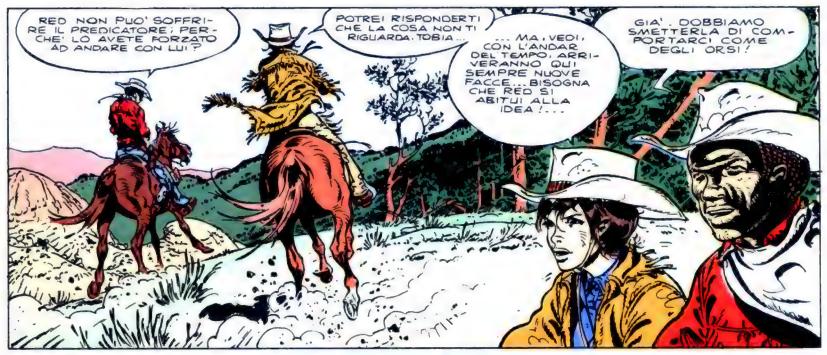
BENE, 10 ME NE AN-DRO DA SOLO ...













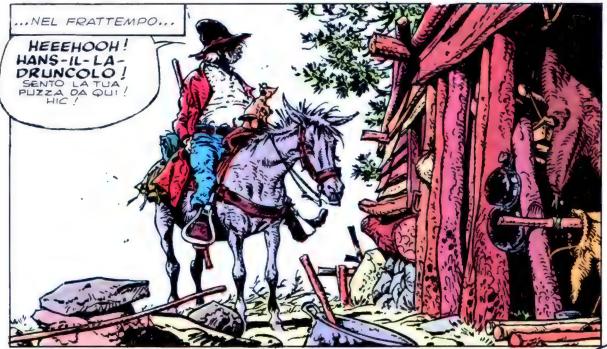


























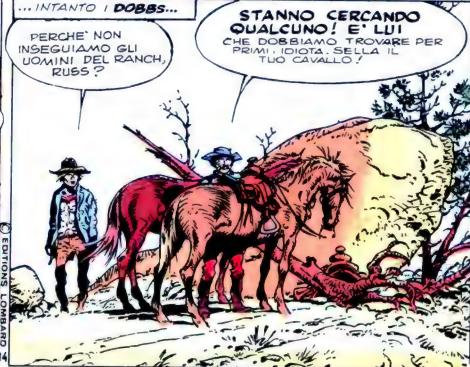




























































CORRIERE dei





















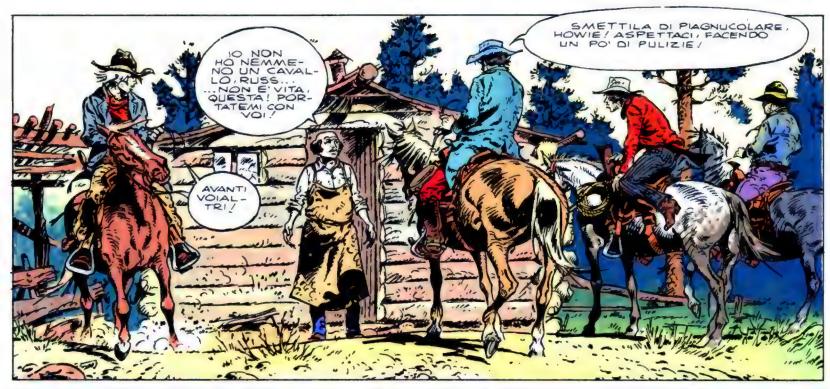










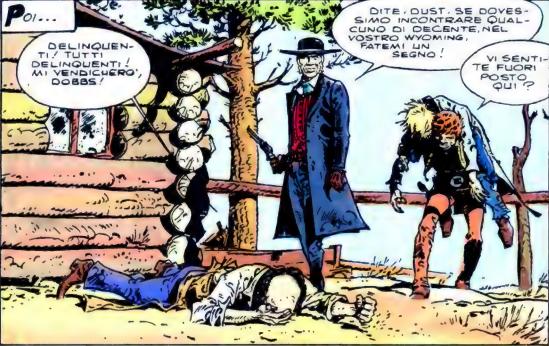














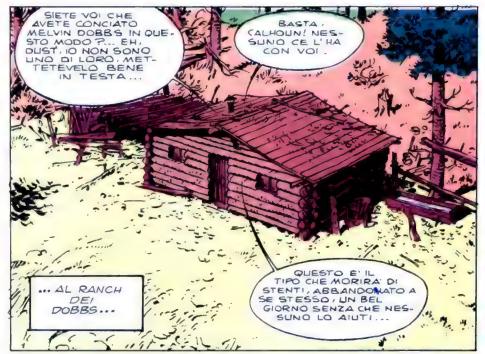




















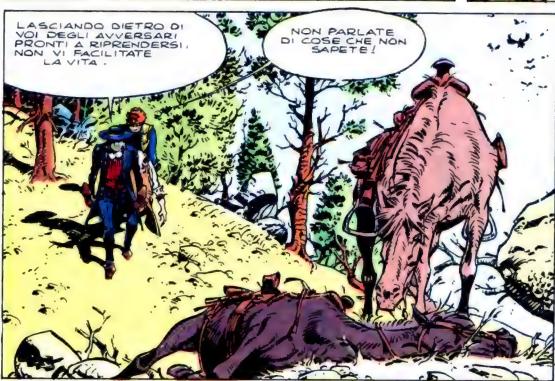


















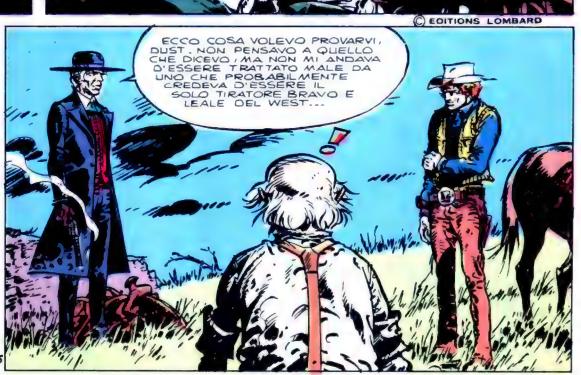




















ALLA SALUTE DI FARAONE COLORADO! POVERACCIO! IL SUO GAR-GAROZZO DEVE ESSERE SECCO, IN QUESTO MOMEN-TO! CHISSA: DOVE E'ANDA-TO PER CERCARE UN PO' DI WHISKY!...







QUANDO PERCHE



QUANDO E' NATA L'ORA LEGALE? (Isabella Conti, Padova)

L'uso di portare avanti di un'ora le lancette dell'orologio durante il periodo estivo è nato per esigenze belliche il primo aprile 1917 ed ha interessato subito tutte le nazioni coinvolte nel primo conflitto mondiale. L'ora legale fu poi sospesa dal 1920 al 1940 e fu ripresa ancora da noi, sempre per esigenze belliche, tra il 1940 e il 1945. Infine fu ripresa nel 1965 e da allora è stata adottata ogni anno tra polemiche d'ogni tipo. Se sono molti coloro che vedono favorevolmente questo provvedimento, voluto dagli economisti soprattut-



to per i vantaggi economici che comporta (risparmio di energia elettrica, minori incidenti antomobilistici alla sera, più tempo libero a disposizione dei lavoratori ecc.), sono abbastanza numerosi anche coloro che sono contrari, per i motivi più disparati. Quest' anno l'ora legale durerà dal 26 maggio al 29 settembre.



E' VERO CHE ESISTONO ANCORA REGIONI INESPLORATE SULLA TERRA? (Marta Rolli, Napoli)



Sembra incredibile, eppure nonostante i grandi mezzi tecnici moderni (fotografie aeree, radar, ecc.) sulla Terra esistono ancora zone inesplorate, specialmente in Siberia e nella regione amazzonica. Tanto per farti un esempio, meno di un anno fa, il 3 settembre 1973,

il geologo brasiliano Acyr Avila da Luz ha annunciato di aver scoperto un fiume, nella foresta brasiliana, di cui si ignorava assolutamente l'esistenza. E non si tratta di un fiume da poco: è lungo 400 km (come il Tevere o l'Adige) e si getta nel Rio delle Amazzoni.



E' VERO CHE BONN E' UNA PICCOLA CITTA'?

(Eugenia Muratori, Novara)

E' vero. Bonn, quando fu scelta nel 1949 come capitale provvisoria, era una tranquilla cittadina di provincia, e ancora adesso ha appena 42.000 abitanti. E' cosi piccola che molte ambasciate straniere non vi hanno trovato posto e hanno sede in altre città, anche molto lontane. Ormai però Bonn è da considerare la capitale definitiva della Germania Occidentale e si sta pensando seriamente di ingrandirla con gigantesche opere pubbliche. E' prevista per questo una spesa di 1600 miliardi di lire.





COM'E' FATTO IL SOMMERGIBILE TRIDENT?

(Rosario Farsetti, Latina)

Con esattezza non possiamo saperlo, perché si tratta di un'arma segreta degli Stati Uniti. Alcuni dati però sono noti: si tratta di un gigantesco sommergibile atomico dotato di grande autonomia. E' in grado di immergersi a grandi profondità e di muoversi nel silenzio più assoluto, viaggiando per 400.000 miglia senza bisogno di rinnovare la sua scorta di energia, che teoricamente dovrebbe bastargli per otto anni. Può trasportare 24 missili intercontinentali, capaci di raggiungere un obiettivo posto a 11.000 chilometri di distanza. Si tratta quindi di una vera e propria base di lancio per missili intercontinentali, che può essere nascosta in qualsiasi punto dell'Oceano. Gli Stati Uniti hanno in programma di varare dieci Trident.



QUANTO PESA UN GROSSO BOMBARDIERE?

(Carlo Forcelli, Cremona)

Uno dei più grossi bombardieri che siano mai stati costruiti è il B-52 Stratofortress, munito di ben otto motori a reazione. Nella sua versione H (l'ultima), può avere al decollo un peso massimo di oltre 221.000 chili. E' un gigante con una apertura alare di m 50,39 e una lunghezza di m 48,02. Può raggiungere una velocità massima di 1.050 km/h, con una autonomia di 16.000 chilometri.







FANTASTICO."

MENO MALE

CHE NON C'E

IL SOLITO

MERLUZZO...





«TONNO A SORPRESA»



GUERRAFONDAI



APPARIZIONE NON GRADITA



OUGCAMO DICK BROWNE











PASSAGGIO ALL'ALA







IL BUON ESEMPIO





UN GIORNO AL MARE

ovvero come riconoscersi per far meglio le vacanze

LA RAGAZZINA TIPO «MASCHIACCIO»



Preferisce prendere a calci un pallone, piuttosto che darsi la crema abbronzante. Si diverte a nuotare solo se riesce a vincere una gara, non gliene importa niente di vestiti ma sta bene solo in blue-jeans. Tutto sommato è simpatica e sincera. Sarà a posto se ammorbidirà le scorze più ruvide con la gentilezza e la cortesia.



LA «TUTTOSPORT»

Sveglia al mattino presto e subito pronta per la partita a tennis, ultimata la quale l'aspetta la gara di nuoto. Poi un po' di ginnastica e poi la bici. Ma gli altri sono d'accordo?

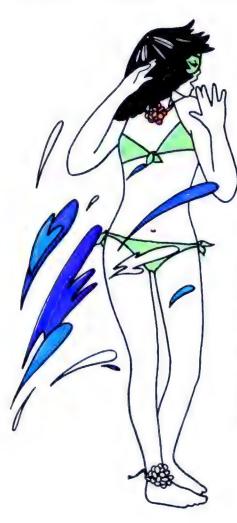




NON FATE LA FIGLIA UNICA

Fa molta fatica a fraternizzare con la banda, non ha il coraggio di farsi avanti e di presentarsi. Come rimediare? Deve avvicinare la ragazzina più cordiale, per farsi presentare alla compagnia. Non aspettare il giorno della partenza per fare amicizia.





IN SPIAGGIA C'E' ANCHE LA PIGRA

Non andrebbe mai in spiaggia, una volta in spiaggia non si muoverebbe mai. Fa il bagno senza entusiasmo, strilla agli spruzzi dell'acqua, e non si impegna per imparare a nuotare. Che le piaccia forse la montagna? Macché! E' pigrizia e basta. Presto presto, questa ragazzina si faccia imprestare un po' di energia dalla «tuttosport», se non vuole essere irrimediabilmente tagliata fuori dal gruppo.

LA «PRESUNTUOSETTA»





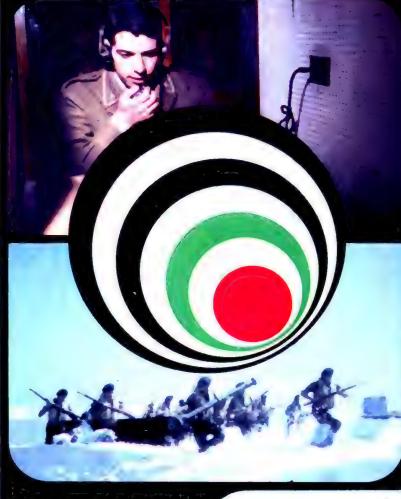
può essere il tuo bersaglio

frequentare i corsi del liceo classico o del liceo scientifico non in una scuola qualunque, bensi in una tra le più antiche scuole militari italiane. La « Nunziatella ».

« Nunziatella ».
Fondata a Napoli nel 1787, la « Nunziatella » e riservata a quei giovani che, in possesso dei requisiti richiesti, al 31 dicembre dell'anno in cui ha luogo l'ammissione abbiano rispettivamente compiuto il 14 o il 15 anno di età e non su-

o il 15 anno di età e non superato il 16 o il 17, a seconda che aspirino ad essere ammessi al liceo scientifico o al li-

ceo classico.



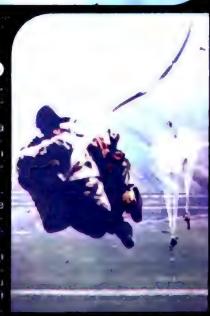
può essere il tuo bersaglio

entrare in accademia e continuare gli studi a livello universitario.

E' importante. E' una tua scelta. Naturalmente, devi essere in possesso dei requisiti richiesti ed avere un'età com-

presa tra i 17 ed i 22 anni. Dopodiche, l'Accademia Militare dell'Esercito ti accoglie e ti matura in un mondo ordinato, giovane e ricco di rispetto reciproco.

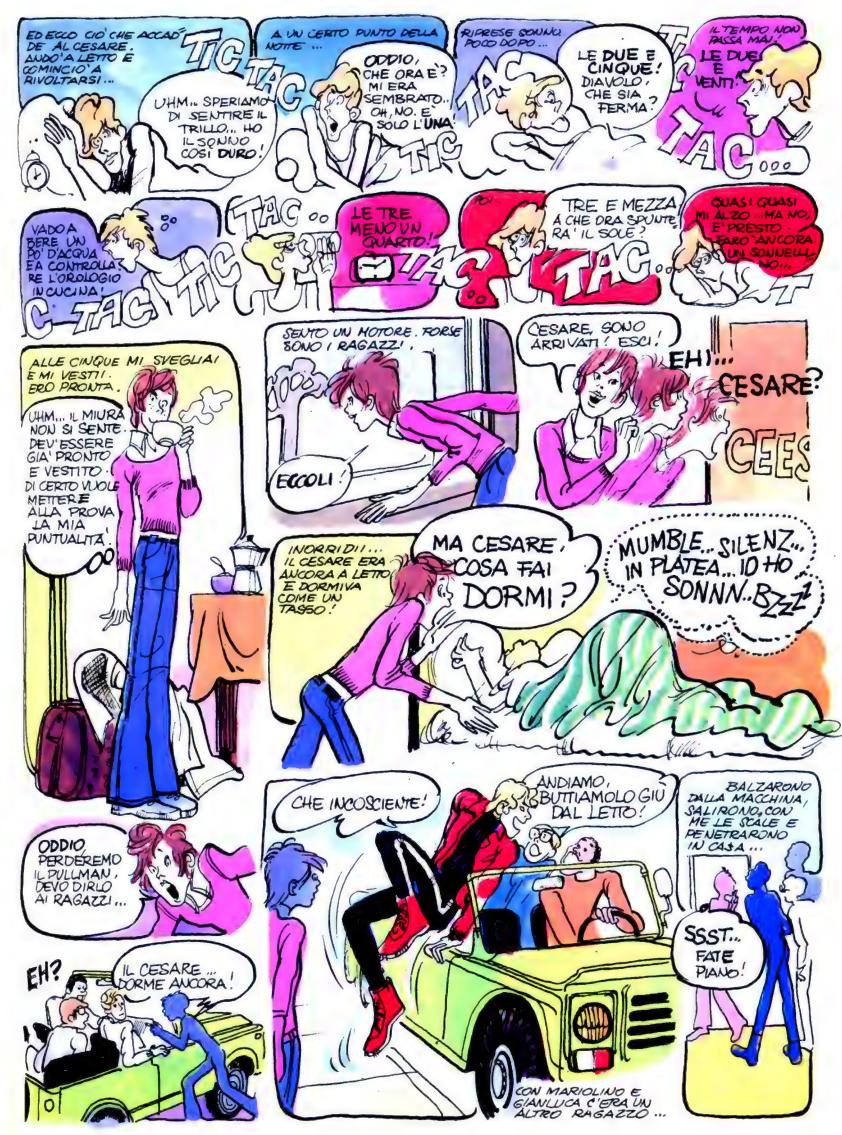
A contatto con la realtà degli studi superiori diventerai Sottotenente, potrai sviluppare i tuoi interessi proseguire gli studi e raggiungere i tuoi scopi.



Per maggiori informazioni scrivere a: STATESERCITO DOCUMENTAZIONE 0010 - Casella Postale 2338 Roma A.D.















RICORDO DEL JAZZISTA ELLINGTON

Il mese scorso, a 75 anni, è morto in un ospedale di New York il pianista, compositore e direttore d' orchestra Duke Ellington (nella foto), uno dei più popolari uomini del jazz. Se si dovesse fare una classifica dei jazzisti più importanti di questi primi settantacinque anni del Novecento certo il nome di Ellington dovrebbe essere messo in testa a tutti. Perché è stato lui a dare al jazz una dimensione concertistica e culturale che prima non aveva, senza tradire, tuttavia, lo spirito della musica afroamericana che nasce dalla rabbia di un popolo, condotto in catene oltreoceano dall'Africa e costretto a lavorare senza la salvaguardia di alcun diritto. Fra le composizioni di Ellington ricordiamo la «Liberian Suite» scritta come inno per la Liberia, il primo Stato indipendente dell'Africa occidentale, e «My People», una lunga composizione dedicata al suo popolo.

TED NEELEY NON VUOLE FARE IL DIVO

«Jesus Christ Superstar» ha avuto un grande successo fra tutti i lettori del Musicone. E io sono stato coperto dalle lettere di amici che chiedono altre notizie, dopo aver saputo del mio incontro con Ted Neeley a Londra. Paola Pezzolla di Belluno, Silvia e Laura Monasterolo di Torino, Ilaria Pezzi di Firenze, Giancarlo Gabetti e Antonella Formica di Roma vogliono sapere se inciderà dei dischi e se verrà in Italia a cantare. Certo, inciderà dei dischi (alcuni ne ha già registrati ma non sono pubblicati da noi) mentre per il momento non verrà in Italia a cantare. Anche perché sta attraversando un periodo di crisi spirituale. Ted non vuole fare il divo, non si sente attratto da certi tipi di gloria fasulla e, di colpo, il film lo ha buttato in pasto a un mondo al quale lui non vuole appartenere. Da qui il disagio dal quale, tuttavia, si rimetterà presto, soprattutto se aiutato da voi che avete capito benissimo il suo spirito. Nella foto, Ted Neeley attore, nei panni di Gesù Cristo.

«NOVA MUSICHA» PER TUTTI I GIOVANISSIMI

Una giovane casa discografica italiana propone un esperimento che merita di essere seguito con attenzione. La casa è la Cramps, specializzata in musica pop: ora una volta al mese pubblicherà anche dischi di musica contemporanea proponendola in modo particolare ai ragazzi perché questi, attraverso incisioni molto selezionate e a prezzi giusti, possano farsi una idea della musica d'oggi. La collana si chiama «Nova musicha»: il primo disco è dedicato a John Cage, un americano che nel 1958, trovandosi in Italia senza una lira in tasca, riuscì a farsi accettare da Mike Bongiorno a «Lascia o raddoppia?» come esperto di funghi. Vinse cinque milioni e poté anche far ascoltare agli italiani un tema intitolato «Water Walk». Oggi John Cage è uno dei musicisti più noti in campo internazionale eppure gli capita spesso di trovarsi senza una lira in tasca. I due prossimi dischi della collana saranno dedicati alle musiche di Juan Hidalgo e di Walter Marchetti. Nella foto, John Cage ai tempi di «Lascia o raddoppia?».



Ed ecco le nostre classifiche, compilate con l'aiuto di F. Ramaiolo, Claudia, Franco, Giovanni, Loredana, Francesco, Carla, Giovanna e Mariolino.

Canzoni Italiane: «Mai una signora», Patty Pravo (RCA)

Canzoni straniere: «Goodbye My Love, Goodbye», Demis Roussos (Philips)

Rock italiano: «L'isola di niente», Premiata Forneria Marconi (Numero Uno) Rock straniero: «Burn»,

Deep Purple (EMI)

Musica popolare: «Remedios», Gabriella Ferri (RCA);
«Planet Waves», Bob Dylan (Asylum)

Nasce «Nova Musicha», collana di musica contemporanea, destinata soprattutto ai giovani. Ted Neeley-Jesus Christ non vuole fare il divo. La Formula 3 diventa «Il volo». E' scomparso il grande Duke Ellington, il jazz è in lutto. I nuovi microsolchi che non potete ignorare.

Rassegna a cura di VITTORIO FRANCHINI



LA POSTA DEL MUSICONE

Caro Musicone, mi faresti un vero favore se pubblicassi un articolo su Leo Sayer. (Marina Ansaldo, Genova)

Sei capitata in un momento difficile, Marina, in un momento nel quale Leo non sa davvero cosa fare. Che sia in crisi? Non lo so. Certo che le notizie che mi vengono da New York non sono buone: Leo, che certo tu conosci e apprezzi come patetico e divertente clown, sta cambiando faccia. Si dice che, spinto dalla moda provocata dal film «II grande Gatsby» (che in Italia non è ancora arrivato), abbia mutato completamente modo di vestire e di esprimersi. Aspettiamo di sapere qualcosa di più e poi ne parleremo.

Caro Musicone, ho notato alcuni errori come Suzi Quatro scritto con due t e Franz di Ciccio invece di Cioccio. (F. Ramaiolo, Palermo)

Fra tanti elogi ecco, finalmente, qualcuno che ci fa le pulci. Grazie. Ma tieni conto che capita spesso nei giornali di saltare, inavvertitamente, una t o di storpiare un nome. C'è un giornale francese che è riuscito a scrivere Domenico Volare invece di Domenico Modugno.



«IL VOLO» HA SPICCATO IL VOLO

La Formula 3, come il Musicone aveva annunciato a suo tempo, ha cambiato nome e formazione. Si chiama II volo (e questo è anche il titolo del primo microsolco uscito con etichetta Numero Uno) ed è formata da due pianisti, Vince Tempera e Gabriele Lorenzi, da due chitarristi, Alberto Radius e Mario Lavezzi, dal batterista Gianni Dall'Aglio e dal bassista Olov. Anche il repertorio è completamente nuovo: canzoni un po' più jazzistiche e con un certo impegno. I titoli sono: «Come una zanzara», «Il canto della preistoria», «La canzone del nostro tempo», «Sinfonia delle scarpe da tennis». Chi ha sentito il gruppo nel recente concerto al Palazzetto dello Sport di Milano si è fatto un'idea sbagliata: l'acustica del locale, infatti, ha falsato tutto. Nel disco. invece, si avverte subito che Il volo ha trovato un suo preciso suono e «vola» verso qualcosa di gradevolmente positivo. Le musiche sono scritte dai vari componenti del gruppo con predominanza di Lorenzi, di Radius e di Lavezzi. Le parole sono tutte di Mogol, paroliere di Battisti.



DUE MICROSOLCHI DA SENTIRE

Florenzo Carpi (nella foto), l'ottimo musicista legato a filo doppio con il Piccolo Teatro di Milano al quale fra le tante cose si deve quel «Ma mi» scritta in collaborazione con Dario Fo e che rimane una delle più belle canzoni di tipo popolare scritta da un compositore dotto, ha fatto una serie di canzoni per Donatella Moretti. Il microsolco, che si chiamerà «Una canzone per Maria», sta per uscire. La Moretti, con le sue canzoni, che sono tutte di notevole impegno civile e musicale, vorrebbe fare una trasmissione televisiva. Chissà se ci riuscirà.

Anche gli Aktuala hanno inciso un nuovo microsolco. Il titolo è «La terra». Le musiche (un tema si chiama «Mina») sono, come al solito, un misto di musica popolare di tutto il mondo con una precisa preferenza per sonorità orientali. Il compositore è, come sempre, Walter Mojoli che suona molto bene l'armonica, l'oboe arabo, e altri insoliti strumenti.



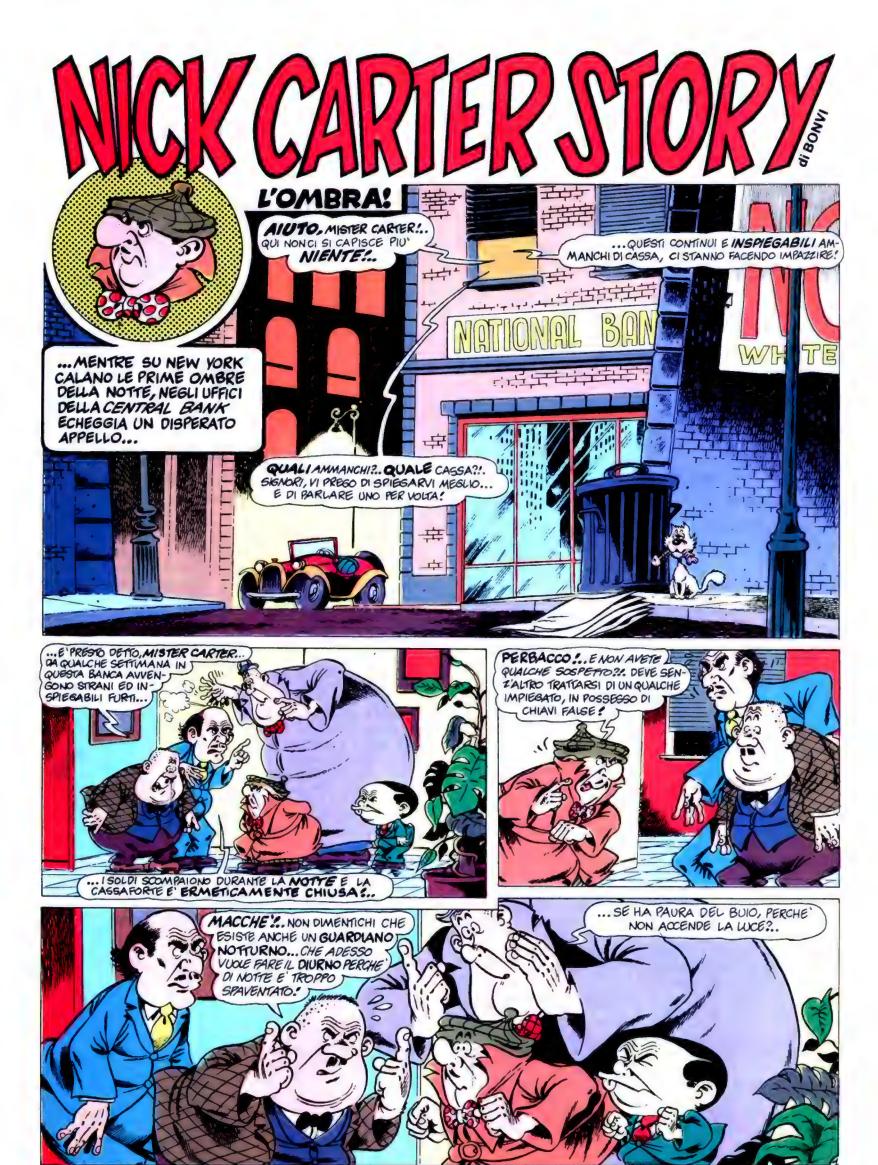
BUON VIAGGIO, MAFALDA!

Caro Musicone, era ora che tu uscissi. Adoro la musica e ascoltando e prendendo esempio da cantautori come Baglioni e Battisti ho cominciato a comporre. Ora mi trasferisco negli Stati Uniti, troverò dischi italiani? (Mafalda)

Certo che li troverai, anche a San Francisco. Se tu abitassi a New York ti suggerirei subito i negozi di dischi di «Little Italy», ma vedrai che anche sulla costa del Pacifico troverai i dischi che preferisci. Di Baglioni parleremo presto. Scrivimi da San Francisco e mandami notizie sulla situazione locale. Fai un po' anche tu la giornalista per il Musicone! Ciao!

Caro Musicone, sono una fanatica di Gilbert O' Sullivan. Vorrei sapere tutto di lul. Comunque non ti preoccupare, non penso solo alla musica. Ciao. (Bea)

Ecco una lettera che mi piace: Bea è una «fanatica» di Gilbert, ma non pensa solo alla musica. E fai bene, perché Gilbert è un simpatico cantante ma non bisogna mai esagerare. Comunque, il tuo beniamino ha registrato pochi giorni or sono, a Londra, alcune nuove canzoni. Le sentirai in settembre.













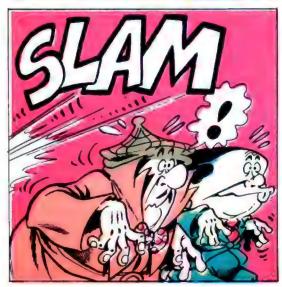










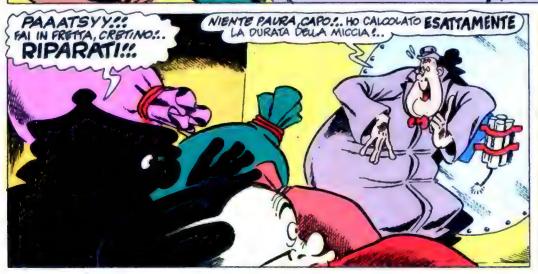






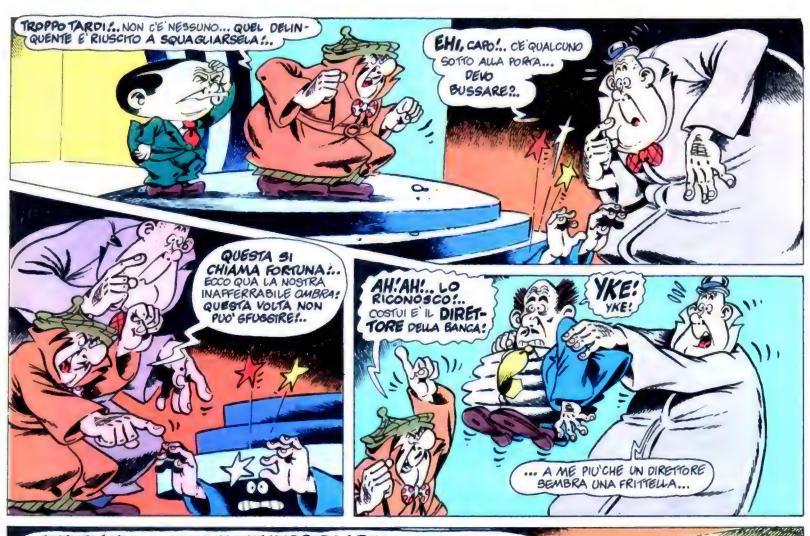


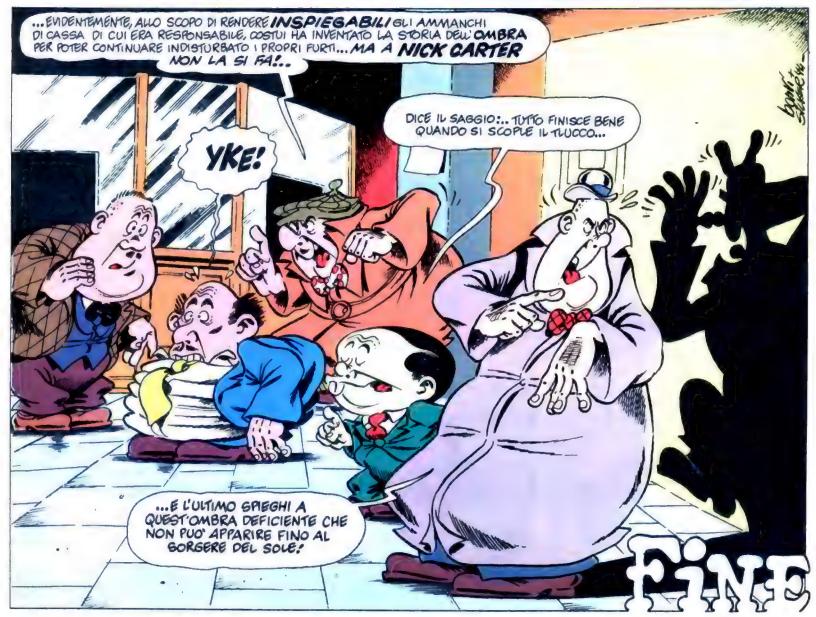














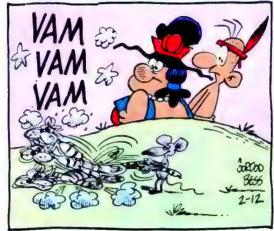






UNA STRANA CURA







IL SUPERTOPO





CALVIZIE CANINA







BUCATO A COLAZIONE

remibile!

di GORDON BESS







LA CENA







FERMATA IMPROVVISA

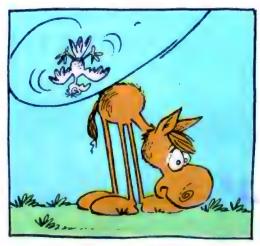






RUMORE DI ZOCCOLI...







LA SCIVOLATA











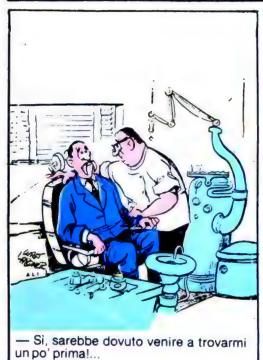


STRISSIA BUFA ZERGO NARR

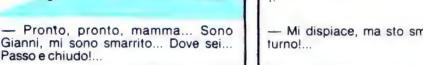
DI LECCE



Mamma, cosa aspetti a far cambiare la tappezzeria: non vedi che non c'è più spazio per gli appunti?









L'ASTUTO ULISSE

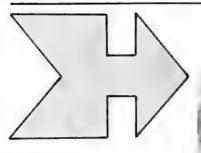








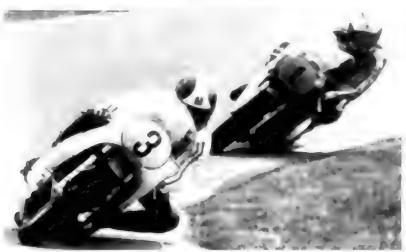
SETTIMANA INSERTO DI ATTUALITA' DEL CORRIERE DEI RAGAZZI



CRUYFF IL RE DEI MONDIALI

Dopo la batosta, limitiamoci ad osservare e ad imparare qualcosa da chi in questo mondiale ha dimostrato di avere una marcia in più rispetto agli altri. Inutile dire che si parla dei favolosi olandesi e in particolare di chi, secondo un coro unanime, può essere considerato il re di questa ultima edizione: Johan Cruyff (nella foto), un asso completo, goleador impeccabile, uno che i gol li inventa per sé stesso e per gli altri, capace di correre per novanta minuti e di rientrare a dar man forte alla difesa. Ma quello che più ha impressionato di Cruyff è la sua autorità. In campo la fa da dittatore. Lui dice agli altri quello che devono fare e guai a chi non obbedisce.







AGOSTINI ADESSO NON SCHERZA!

Dopo le prime gare di questa stagione motociclistica erano in pochi a pronosticare ancora un Agostini vincente come ai vecchi tempi. Anzi, qualcuno aveva già pronosticato che quest'anno nessun titolo iridato sarebbe andato a suo appannaggio. Invece Ago ha voluto smentire le facili profezie dei suoi rivali andando a vincere alla grande sia nelle 350 sia nelle 500, nel circuito di Assen in Olanda. Bonera e Read (nella foto alle spalle di Ago) sono stati nettamente battuti.

ETEMPO DI ATLETICA

Il grande appuntamento di questa stagione è fissato in settembre per gli europei a Roma. Vi presentiamo gli azzurri: quelli di sempre più qualche valido e promettente giovane.



Cominciamo dai più famosi. Il Mennea nazionale è rimasto oltre tre mesi inattivo e si presenta con una scarsa preparazione. Ma la classe c'è. A Fiasconaro, primatista mondiale degli 800 (1'43"7), fa sempre male il solito piede. Lo attendiamo al duello con Arzanhov. Dionisi, che è tornato su buoni livelli, fa ben sperare. Arese, che tre anni fa

vinse il titolo nel mezzofondo, correndo i 1.500 in 3'38''3, ha perso un po' il passo. Del Forno nell'alto può arrivare ai 2,20. In campo femminile la Pigni ha sempre il posto d'onore. Sara Simeoni la possiamo considerare una outsider nell'alto. Fra i giovani teniamo d'occhio Benedetti (200), Fava (3.000 siepi) e la Molinari, erede della Leone.



DIONISI NEL SALTO IN LUNGO

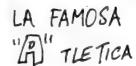
Renato Dionisi, nostro numero uno nel salto con l'asta, ha voluto provare a cimentarsi nel salto in lungo e ci è riuscito abbastanza bene anche se lo stile ha lasciato un po' a desiderare. Comunque niente paura, Renato a Roma tornerà alla sua specialità preferita: Il salto con l'asta. Conquisterà la medaglia d'oro?

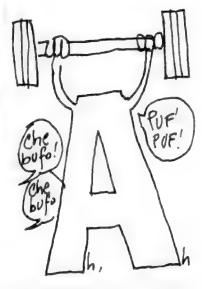






La foto a sinistra e quella qui sopra sintetizzano il meglio della nostra velocità e del mezzofondo: Fiasconaro, Arese e Mennea.







DEL FORNO SEMPRE PIU' IN ALTO

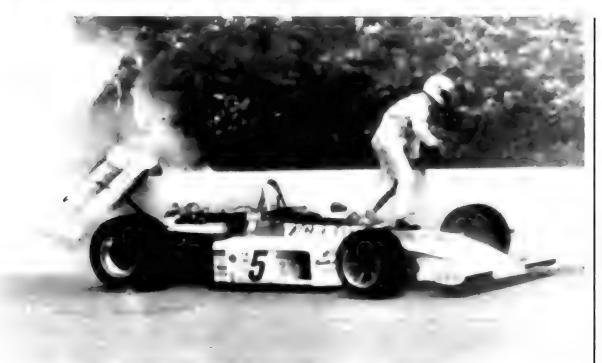
Con l'autoipnosi e con una preparazione ben accurata Del Forno è riuscito a ritoccare più volte il primato italiano del salto in alto, e ora tenterà la grande avventura dei 2,20, una misura che potrebbe consentirgli di entrare nel novero del primi sei d'Europa. Segnaliamo anche Ferrari, un atleta non molto alto, ma in grado di fare buoni risultati.

ANCHE LE DONNE VANNO FORTE

La Pigni (a sinistra) e
la Simeoni (a destra)
sono le atlete azzurre
più in vista. Famosa ed
esperta, la Pigni può
puntare alla grossa
affermazione e già nelle
precedenti edizioni ha
collezionato ottimi
piazzamenti. Anche la
Simeoni nella sua
specialità, il salto in
alto, può arrivare fra le
prime d'Europa.



ZOOMSPORTI



LA SALVEZZA AL DI LA' DEL MURO

Per l'italo-americano Mario Andretti. il muro di cinta del circuito di Mount Pocono ha rappresentato la salvezza. Uscito di tutta fretta dalla propria macchina, che dopo aver perso una ruota stava incendiandosi, ha pensato bene di ripararsi dalla eventuale esplosione scavalcando il muro contro il quale era andato a sbattere. Non s'è fatto nulla.

LELLA VA FORTE!

Lella corre proprio per smentire il luogo comune che le donne in auto ci sanno fare poco. Unica donna in gara a Monza, nel G.P. Lotteria riservato alle 5000, è riuscita a piazzarsi al quarto posto. Eccola felice con il vincitore Peter Gethin, su Chevron. Lella Lombardi guidava una Lola.



BJORN BORG PIACE TROPPO!

Il diciannovenne svedese Bjorn Borg esercita un fascino particolare sulle giovanissime. Piace così tanto, che a Wimbledon, dove ha disputato alcuni incontri prima di essere eliminato, gli organizzatori del torneo hanno dovuto farlo proteggere dall'assalto delle sue ammiratrici.

E ADESSO RIAPRIAMO LE FRONTIERE

DI GIGI BOCCACINI

Quando la nazionale azzurra o le nostre squadre di club le beccano sode, c'è un argomento che torna puntuale d'attualità: la riapertura delle frontiere ai calciatori stranieri. I mondiali sono andati come sono andati, ed ecco la discussione che subito si riaccende. I paladini delle frontiere chiuse ripetono il ritornello, guai se arrivano gli stranieri, la loro presenza «chiuderebbe» la carriera ai nostri giovani. Per me, il ragionamento è valido ma soltanto sino ad un certo punto. Cioè se, comprando all'estero, si compra senza sapere che cosa diavolo si acquista. Chiaro che acquisti del genere sono follie pure. Ma non si venga a sostenere che il campione vero sbarra la strada ai nostri campioncini. Storie, forse che Schiaffino ha sbarrato la strada a Rivera, forse che Suarez ha ostacolato l' affermazione di qualche promessa di casa?

Al calmieramento dei prezzi crediamo poco, un asso, se è asso sul serio, costa in Italia come fuori d'Italia, e sul mercato internazionale, a.. rovinare i prezzi, si sono affacciati gli spagnoli che non badano troppo per il sottile e pagano come banchieri. Fuor di dubbio, però, che l'eventuale arrivo di giocatori d'altre federazioni servirebbe a scongiurare più o meno pesanti errori, quali il pagamento di cifre esorbitanti per ragazzini che sono magari delle promesse, ma che poi, alla resa dei conti, restano promesse per tutta la vita senza sbocciare mai in consistenti realtà Ben vengano, perciò, questi stranieri. A patto però che non si passi dall'autarchia più rigorosa al permissivismo più largo. Si conceda, per esempio, uno straniero a ciascuna squadra di serie A e che i dirigenti si arrangino un po' a sceglierselo buono e in gamba e non piantagrane. Ne guadagnerebbe lo spettacolo. ne siamo certi.

ZOOMMERCATINO

CERCANO CORRISPONDENTI ITALIANI

Sono romena e vorrei corrispondere in francese con ragazzi e ragazze italiane. Aura Daniela Ciuciu, str. 13 Septembrie 6 - Tecuci jud. Galati (Romania).

Sono romeno e vorrei corrispondere in romeno con ragazzi italiani. Angelescu Anca, str. Toma Ruscà 15 - Caracal - Jud. Olt (Romania)

Ho 15 anni e vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze coetanei. Assunta Germinario, via Tabacchi 2 - 20136 Milano.

Siamo romene e vorremmo corrispondere in francese con ragazzi e ragazze italiani. Cati Nicula, Str. Jon Scortoru 38 - Com. Popesti Leordeni - Sect. V - Bucuresti e Lili Glavà, Str. Golesti 20 - Com. Popesti - Leordeni - Sect. V - Bucuresti.

Sono finlandese, ho 13 anni e vorrei corrispondere in inglese con ragazzi e ragazze italiani, Taria Ylitald, 27230 Lappi TL (Finland).

Sono romeno e vorrei corrispondere in romeno con ragazzi e ragazze italiani. Doru Rusu, Str. Progresului 173 - Piatra Neamt - Jud. Neamt - Romania.

Sono romena e vorrei corrispondere in francese con ragazzi e ragazze italiani. Lily Ungreveanu, Piatra Neamt - B. dul Chimiei Bloc D 4 - Sc. C, et. III, apt. 85 - Romania.

Sono romena, ho 16 anni e vorrei corrispondere in inglese con ragazzi e ragazze italiani. Andriescu Camelia, Str. Buzescu 4 - Iasi - Romania.

Sono finlandese, ho 15 anne vorrei corrispondere in inglese con ragazzi e ragazzeitaliani. Kuusinen Veli-Matti, Raijala - 32700 Lauttakylä - Finland.

CORRISPONDENZA CON RAGAZZI STRANIERI

Ho 13 anni e vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze italiani e svedesi. Maria Elgström, strada per Castello - 22010 Valsolda.

Vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze inglesi di 13 anni (eventuale scambio francobolli) e vorrei ricevere cartoline da tutto il mondo Enrico Venturelli, piazza XX Settembre - 25020 Seniga.



Ho 13 anni e desidero corrispondere con ragazzi e ragazze francesi in lingua francese Flavia Boero, via Talamone 18/13 - 16127 Genova.

Vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze inglesi e francesi di 9 anni. Raffaele Riccardi, piazza della Vittoria 12-47100 Forlì.

Desidero corrispondere in inglese con ragazzi inglesi di 11-13 anni. Silvio Pelizzolo, via Pavia 54 - 20081 Abbiategrasso.

Ho 13 anni e vorrei corrispondere con ragazzi svizzeri per scambio francobolli. Maurizio Santuccio, via Convento del Carmine 5 - 95100 Catania.

Vorrei corrispondere in italiano, inglese e francese con ragazzi e ragazze di tutto il mondo. Gloria Trefoloni, Palazzetto 95 Levanella -52025 Montevarchi.



ZOOMATTUALITA'



NAZZARO: UN NAPOLETANO CHE NON ASSOMIGLIA AL TIPICO NAPOLETANO

Lo chiamano «il bello della canzone», il «principe melanconico». Per i cantanti, si sa, gli aggettivi si sprecano. Bello è bello, più che melanconico è timido, riservato. In realtà, Gianni Nazzaro è quello che è stato: uno scugnizzo napoletano che ha faticato per giungere al successo (a 9 anni già lavorava col padre in teatro) e che ancora a-

desso non è convinto. Ha 26 anni, è sposato, con un figlio, ha vinto il «Disco per l'estate» nel 1972 e, un'altra volta, poche settimane fa. Non assomiglia affatto al tipico napoletano ottimista e un po' fanfarone. Meglio così. Nel mondo delle canzoni, spesso troppo facilone, Nazzaro ha uno stile e una compostezza che lo distinguono.

E' TROPPO BRAVA E POTENTE PER GIOCARE CON I MASCHI



Sì, quella che vedete è una ragazza terribile di 8 anni. Si chiama Lisa, è inglese e gioca al rugby. Gioca tanto bene che i suoi compagni maschi, dopo averla accettata fra loro, quando hanno visto che era troppo brava. non l'hanno più voluta in squadra per paura di far brutta figura.



CAMPIONATO DI TORTE IN FACCIA

Forse non lo sapete, ma da 8 anni ha luogo in Inghilterra il mondiale di lancio di torte. Le regole sono precise. I lanciatori di ogni squadra devono porsi a 2,50 m gli uni dagli altri e non possono spostarsi più di 60 cm per evitare le torte. Vince chi colpisce di più gli avversari. Quest'anno ha vinto la squadra inglese dei «Buffoni».



ATTRAVERSA GLI USA SU PATTINI

Clint Shaw
ha già
attraversato
il Canada su
pattini a
rotelle.
Adesso sta
tentando di
attraversare
gli Stati Uniti.
Ogni giorno
deve
percorrere
più di 50 km.



Bici sì, ma particolare: si tratta infatti di una monobici. Con questa il giapponese Takafumi gira i Paesi del mondo da un anno.



QUAL E' IL CALCIATORE CON IL TIRO PIU' FORTE?



P. Lorimer: 92,73 km/h



Edu: 80,57 km/h

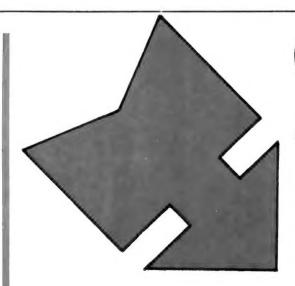


G. Müller: 80,86 km/h



G. Rivera: 71,55 km/h

Dei mondiali di calcio ormai sapete tutto. Ma forse non conoscete chi ha il tiro più forte. Ve lo diciamo noi. Ce l'ha lo scozzese Lorimer. Calciato da lui, il pallone fila alla velocità incredibile di 92,73 chilometri all'ora. Gli altri, di cui potete conoscere la forza del tiro qui di fianco sotto le loro foto, sono molto distanziati. Rivera è ultimo e anche questo spiega la nostra distatta. Potete fidarvi dei dati: li hanno calcolati i tedeschi.



GIORNALISMO A FUMETTI

Il fumetto: un nuovo modo di fare del giornalismo. Questo il tema della mostra che si è svolta a Milano presso l'austero Circolo della Stampa, a cui hanno partecipato gli autori e i disegnatori del Corriere dei Ragazzi.



Tra stucchi, arazzi ed enormi lampadari a pendenti, al Circolo della Stampa si sono seduti i letterati che hanno fatto la storia del giornalismo italiano. In queste stanze piene di ricordi, dove pare di respirare un'aria austera fine-Ottocento, ha preso vita una manifestazione dedicata ai fumetti, un genere che, fino a qualche anno fa, era considerato un sottoprodotto. Dibattiti, tavole rotonde, interventi, poi la conclusione: si può fare del giornalismo anche senza voler essere legati ad ogni costo alla tradizione dell'articolo «scritto». Anche il fumetto, perciò, entra ufficialmente tra le mura severe dell'antico palazzo, portando una nota di gioventù.





Sopra a sinistra:
Roberto Renzi,
presidente del
Circolo della
Stampa e autore di
fumetti per il
«Corriere dei
Ragazzi». Sopra, lo
stand del CdR, con i
migliori
fumetti-verità.

A fianco: Mauro Magni giornalista della RAI, Roberto Renzi e i disegnatori Uggeri e Di Gennaro.

ZOOMSTRIP







STORIA D'AMORE E DI TAGLIOLA TRA UN LUPODI BELLE SPERANZE E UNA GALLINA DI BUONA FAMIGLIA

OLEUPO AUSERIO



















DELLA

CORRIERE

DEL

EDITORIALE

5/3/1971

8

85

ć

Milano

ō

=

presso

Registrato

FRANCESCONI

GIANCARLO

I nati nella settimana dall'8 al 14 luglio sono sotto il segno del Cancro. Avranno una certa tendenza a complicare la loro vita e quella delle persone che li amano. Una pronta reazione avrà un effetto positivo e ridimensionerà i lati negativi di atteggiamenti che rischiano di rovinare certi rapporti.



21 marzo-20 aprile

AFFETTI: L'entusiasmo iniziale sembre svanito come una bolla di sapone: ora il difficile è come liberarsi. VACANZE: Tante esigenze e pochi quattrini. FORTUNA: Ti sta inseguendo. SALUTE: Troppi strapazzi



21 aprile-20 maggio

AFFETTI: Hai davvero un curioso modo di ringraziare: il tuo primo istinto è sempre quello dell'aggressione. VA-CANZE: A pieno ritmo, ma che fatica per divertirsi! FOR-TUNA: Appare e scompare. SALUTE: Occhio alla gola.



21 maggio-21 giugno

AFFETTI: Ride bene chi ride ultimo, è facile che ci scappi una cotta in perfetta regola. VACANZE: Hai l'assoluta con-sapevolezza di far parte del gruppo dirigente! FORTUNA: A gonfie vele. SALUTE; Forse è solo un'indigestione.

Cancro 🕰



22 giugno-22 luglio

AFFETTI: Quando hai la luna per traverso, assumi atteggiamenti da divo del film muto! VACANZE: Non curarsi troppo dell'abbigliamento non vuol certo dire scarsa pulizia. FOR-TUNA: Bene. SALUTE: Buona.

Leone



23 luglio-23 agosto

AFFETTI: Periodo positivo a tutti gli effetti e una assoluta libertà di azione. VACANZE: Non potrai certo esimerti dall esprimere la tua opinione, ma con tatto, per favore. FORTU-NA: Ad alta gradazione. SA-LUTE: Stai benissimo.



24 agosto-22 settembre

AFFETTI: Combattimento ad armi pari, con possibilità di fare una scelta positiva. VA-CANZE: Improvviso sovvertimento di tutti i tuoi programmi: si parte, finalmente. FOR-TUNA: Tienila stretta, è tua. SALU [E: Un disturbo.

Bilancia 🎞

23 settembre-22 ottobre

AFFETTI: Certo sei bravissimo per captare certe situazioni. solo non fai nulla per cambiarle. VACANZE: Non farti troppe illusioni, se non sei disposto a tollerare. FORTUNA: Difficile convivenza. SALUTE: Buona.

Scorpione



23 ottobre-22 novembre

AFFETTI: Forse non te ne sei reso conto, ma hai sconvol-to la pace di un povero cuore. VACANZE: Trovi delle scuse per coprire una forma di timi-dezza che ti blocca. FORTU-NA: Ti segue da tempo, ne hai le prove. SALUTE: Dormi.

Sagittario 🦠



23 novembre-21 dicembre

AFFETTI: Subirai degli attacchi piuttosto pericolosi; ma certo val la pena di rischia-re. VACANZE: Accetta quello che passa il convento, saranno molto più allegre. FORTU-NA: Avrai una prova tangibile. SALUTE: In gran forma.

Capricorno 85



22 dicembre-20 gennaio

AFFETTI: Tante tentazioni, a cui ti abbandoni con uno slan-cio del tutto insolito. VACAN-Vuoi fare troppe cose, ma alla fine una scelta si renderà necessaria. FORTUNA: Va e viene; prudenza. SALUTE: Si!

Acquario (2)



21 gennaio-19 febbraio

AFFETTI: Cerchi di rompere una specie di accerchiamento, non esitare a parlare chiaro. VACANZE: Vivrai una esperienza insolita, emozionante, ma stai attento ai rischi che corri. FORTUNA: Fuoco, fuo-chino. SALUTE: Precauzione.

Pesci 🔯

20 febbraio-20 marzo

AFFETTI: Forse è il momento di riprendere un certo discorso con una certa persona: andrà bene. VACANZE: Non puoi avere tutto, fai qualche rinuncia per qualcosa che va-le. FORTUNA: Ti ha preso in simpatia. SALUTE: Vai forte.





- All'ultimo momento mi sono accorta di non avere niente da mettere in pentola...

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA – con a scelta uno dei seguenti doni L. 10.400:

« PLASTIC CITY MILITARE »

« APRI L'OCCHIO »

- senza dono L. 8.600

ESTERO - senza dono L. 11.800

ESTERO - senzo dono L. 11.800

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Sollerino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (20) 665.941 (6 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (20) 665.941 (6 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (20) 665.941 (6 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (20) 665.94

Spedizione in abbon. postale - Gruppo 11/70 - C/C postale n. 3/533 Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

fanteria ATLANTIC



Atlantic ti ricorda gli altri soldatini, tutti a 100 lire la scatola:

BERSAGLIERI D'ITALIA ALPINI D'ITALIA CARABINIERI E POLIZIA D'ITALIA PARACADUTISTI D'ITALIA BANDA CARABINIERI D'ITALIA SOMMOZZATORI D'ITALIA MARINAI D'ITALIA AVIATORI D'ITALIA TRUPPE DA SBARCO S. MARCO

